Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
MEIC83200G
I.C. ROCCALUMERA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'economia della zona è legata all'agricoltura e alle piccole imprese artigianali. Nel nostro territorio sono presenti numerose famiglie di ceto medio, che lavorano come operai. Per tal motivo l'istituto segue un modello organizzativo scolastico coerente con la specificità del servizio e cioè aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate e regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel nostro istituto è pari al 7% alla primaria e alla secondaria di I grado. secondo gli alunni iscritti e frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2017/2018Per la maggior parte gli stranieri sono di nazionalità Romena, Ucraini, Polacchi e Marocchini, che, nel corso dell'anno scolastico, arrivano o lasciano le nostre scuole. L'Istituto collabora con gli EE.LL, le Associazioni del territorio e con gli istituti viciniori. La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue individuando responsabilità del personale e indirizzando le risorse economiche su tutte le azioni ritenute prioritarie. I gruppi di lavoro operano in sinergia per una buona strutturazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche •Buono il servizio trasporto diversamente abili. •Buono il servizio mensa. •Il servizio psico-pedadogico offre un valido supporto a famiglie ed alunni	-Assenza di dotazione tecnologica nei plessi dell'Infanzia -Carenza di strutture sportive e consultori ,assistenti per i disabili -Pur non essendo in condizioni strutturali critiche, gli edifici dell'IC necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria (come si si evince dai report dei referenti sulla sicurezza). -Assenza del servizio mensa presso la scuola secondaria di Furci Siculo che implica un pranzo a sacco a carico delle famglie nel giorno del rientro pomeridiano.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Le scuole che fanno parte dell' I.C. di Roccalumera sono inserite nei comuni di Roccalumera, Furci Siculo, Mandanici e Pagliara, i primi due si trovano lungo la costa ionica mentre gli altri due sono un po' più interni, sulle colline. Il territorio dei comuni interessati ha un ricco patrimonio artistico e culturale, con buone potenzialita' turistiche. Alcune Associazioni del territorio (Enti locali, Forze dell'ordine, Protezione Civile, CONI e Associazioni culturali) collaborano con l'Istituto, partecipando a varie manifestazioni scolastiche Nel nostro Istituto sono presenti docenti esperti, disposti a mettersi in gioco e ad acquisire e/o consolidare competenze nella progettazione di partenariati, rispondenti ai	Pochi i contributi dei comuni (limitati al servizio della mensa e dei trasporti) per il perseguimento e il miglioramento delle finalità didattico-formative finalizzate ad una educazione socioculturale responsabile. Alto tasso di disoccupazione. L'Istituto ha tredici scuole dislocate su 13 plessi; pertanto, è chiara la complessità logistico-organizzativa rapportata alla distanza tra i vari plessi e la sede centrale. Insufficiente presenza dei collaboratori scolastici in rapporto al numero dei plessi ed all'articolazione delle attività che nella maggior parte delle sedi si svolgono anche in orario pomeridiano.

bisogni formativi degli utenti e alle risorse presenti del territorio	

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola utilizza le risorse economiche provenienti dallo Stato. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto disponibili (auto, pullman, pulmino scolastico) Nel nostro istituto sono presenti in tutti i plessi (primaria e secondaria di primo grado) aule dotate di LIM e di rete Wireless. La tecnologia (e-mail e sito) viene utilizzata a sostegno di comunicazioni interne ed esterne a beneficio degli utenti (famiglie e docenti), benchè non tutti i genitori dispongono di una cultura digitale. Nella scuola primaria di Roccalumera centro e nella Scuola Secondaria di Primo grado di Roccalumera sono presenti laboratori fruibili : multimediale, scientifico, musicale ottenuti con i fondi FESR. Nella sede della Sc. Sec. di Roccalumera quest'anno particolare attenzione è stata dedicata all'allestimento di spazi adeguati per le riunioni collegiali (sala conferenze mobile), per attività integrative alla didattica (aula per visione film/documentari e piccoli seminari), allestendo, inoltre, con fondi FESR, un ambiente digitale per gli studenti che svolgono ricerche e approfondimenti. Sono in corso anche gli allestimenti relativi a spazi per la biblioteca in ogni sede. La palestra è presente nella scuola secondaria di Roccalumera e in quella di Furci Siculo. Nella scuola secondaria di Furci Siculo è presente un laboratorio scientifico. La scuola primaria di Furci Siculo è dotata di laboratorio informatico, anche se le postazioni sono limitate.	I 13 plessi impongono l'interfacciarsi con quattro diverse amministrazioni locali. A ciò si aggiunge lo stato in cui versano gli enti locali per la situazione economica critica che li induce a tagliare servizi di supporto alla scuola, come lo sportello psicologico per famiglie in disagio economico e sociale, assistenza domiciliare per lo studio ad alunni con difficoltà, uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio a sostegno di attività scolastiche extracurricolare. Il tessuto sociale non è omogeneo e numerose sono le famiglie in difficoltà economiche, sociali e culturali. La qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici non vanta condizioni adeguate. Infatti, occorre potenziare gli impianti sportivi e qualificare le strutture per garantire la partecipazione, in sicurezza, delle persone diversamente abili e garantire la qualità di vita degli studenti. Nella scuola secondaria di Furci Siculo non si può svolgere una adeguata formazione di una cultura digitale in quanto il laboratorio di informatica di cui la struttura era dotata risulta logoro e obsoleto. Le dotazioni informatiche dei laboratori della scuola secondaria devono essere adeguate alle nuove esigenze della didattica (prove CBT INVALSI).

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Nel nostro istituto il 86,6% del personale è a tempo indeterminato (il 7% in più rispetto alle percentuali dell'area di riferimento Italia) e ha un buon livello di stabilità di servizio con una larga esperienza nel campo della didattica. Il 87,4% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 45 anni, percentuale più alta rispetto ai dati di confronto (81,2% - 77,9 e 69,3, rispettivamente Provincia, Regione e Italia). Il 28,4 % presta servizio da più di 5 anni (fra il 17 ed il 24% in meno rispetto a Provincia, Regione e Italia. Il 58,% (circa il 30% in più rispetto alle medie di confronto) è in servizio	Gli elementi vincolanti sono determinati da: -Età media più alta rispetto ai parametri di riferimento con conseguente minore ricambio generazionale. -Riduttivo utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate ad una didattica innovativa per mancate competenze da parte di un cospicuo numero di insegnanti. -La formazione dei docenti relative alle esigenze didattico/formative, seppur attivata, non riesce ad eliminare il gap tecnologico.

presso la nostra scuola da 2 a 5 anni a testimoniare un recente turn-over dovuto a trasferimenti e/o a pensionamenti. Il Dirigente Scolastico ha un incarico di effettivo come nel 82% circa delle altre scuole della provincia, con un'esperienza di più di 5 anni come nel 63 % delle scuole della Provincia ed una stabilità di 4 anni come nel 33,8% delle altre scuole della Provincia.	

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno 2018/2019 nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria non sono stati ammessi un alunno alla classe seconda e un alunno alla classe terza Nell'anno 2018/19 il 19,77% è stato licenziato con voto 6 (circa il 3,5% in più rispetto all'anno scolastico 2017/18), il 25,58% con voto sette (circa il 4% in più rispetto all'anno scolastico 2017/18), il 22,09% con voto otto (circa il 4,49% in più rispetto all'anno scolastico 2017/18), il 22,09% con voto nove(circa il 3,5,% in meno rispetto all'anno scolastico 2017/18), il 5,82% voto dieci (circa il 6% in meno rispetto all'anno scolastico 2017/18), il 4,65% voto dieci e lode (circa il 3,0% in meno rispetto all'anno scolastico 2017/18). Analizzando la valutazione sopra riportata, oltre la metà degli alunni si colloca in una fascia alta, fra la valutazione 8 e 10. Nell'anno scolastico 2018/2019 nessun alunno ha abbandonato gli studi. Nell'anno 2017/2018 nella scuola secondaria di I grado ci sono stati alunni trasferiti in uscita (in genere per trasferimento della famiglia).	Risultati carenti nelle lingue straniere concentrate in alcune classi. Degli alunni che hanno sostenuto gli esami di fine ciclo il 45% si trova nella fascia 6/7.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è equilibrata per quasi tutte le classi. Criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, anche se una parte degli studenti ha fatto registrare dei debiti formativi concentrati particolarmente nelle lingue straniere e nell'ambito tecnologico scientifico

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella Prova Nazionale la scuola raggiunge, nella maggior parte delle classi, risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica. Per l'Inglese: nella scuola primaria il punteggio è più alto rispetto alle aree di riferimento. Nelle classi seconde della scuola primaria, per Italiano, la percentuale di alunni nei livelli 3 - 4 – 5 è maggiore rispetto alle medie di confronto. Per matematica è maggiore nei livelli 3 - 5. Nelle classi quinte della primaria nelle prove di Inglese reading e listening è alta la percentuale di alunni nel livello A. Nella scuola secondaria di primo grado.per la prova d'Italiano abbiamo una percentuale più alta neri livelli -3-5; per Mateamtica nei livelli 3-4-5. Per la prova d'Inglese Reading il 64,4% degli studenti si trova nel livello A2, per la prova listening solo il 31,5 % si trova nel livello A2. Per le classi quinte abbiamo per Matematica una bassa variabilità tra le classi e alta all'interno delle classi. Nelle classi terze della scuola secondaria sia per Italiano che Matematica la variabilità è bassa tra le classi e alta all'interno delle classi. L'effetto scuola è sopra la media regionale per Matematica nella scuola primaria,nella scuola secondaria è sopra la media regionale sia per Italiano che Matematica.	In alcune classi si riscontra la presenza del cheating, con conseguente abbassamento della media del punteggio percentuale della scuola. Nelle classi seconde della scuola primaria è alta la variabilità tra le classi per l'Italiano e Matematica ed è bassa all'interno delle classi, per le classi quinte abbiamo un'alta variabilità tra le classi e una bassa variabilità dentro le classi, per Italiano. Nelle classi seconde nel livello L2 troviamo il 30% degli alunni sia per Italiano che per Matematica Nelle classi quinte la percentuale di alunni nei livelli 1-2 è del 50 % per Italiano e del 57% per matematica. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado per Italiano abbiamo una percentuale del 38,4% nei livelli 1 – 2; per Matematica una percentuale del 41% sempre nei livelli 1 – 2. Per la prova d'Inglese reading 8,2% nel livello Prea1 e il 27,4% nel livello A1; per la prova listeningil 12,3 % nel livello PreA1 e il 56,2 % nel livello A1. Nelle classi seconde abbiamo una alta variabilità fra le classi e una bassa variabilità dentro la classe. Per la classe quinta per Italiano abbiamo un'alta variabilità tra le classi e una bassa variabilità dentro la classe. Effetto scuola primaria Italiano leggermente negativo dal confronto con il punteggio nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto Comprensivo promuove e potenzia con progetti specifici (inclusion, continuità /orientamento, ambiente, cittadinanza/educazione alla legalità,	La pianificazione di percorsi didattici volti allo sviluppo delle Competenze sociali e civiche - Necessitano griglie di valutazione per la rilevazione delle competenze acquisite -Carenti: i percorsi che

progetto lettura, sicurezza,….) le competenze chiave europee. In particolare Imparare ad imparare -sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire , collegare , organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse. -molti sono in grado di autoregolarsi nei compiti, gestire il proprio studio, portare i materiali necessari e portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. Competenze sociali e civiche Gli studenti: - Rispettano le regole e i patti condivisi -Partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali Contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative Spirito di iniziativa e intraprendenza Gruppi di studenti: - sono in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità -sono in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti Consapevolezza ed espressione culturale -consapevolezza del patrimonio culturale locale -capire le diversità culturali e linguistiche -utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive Si adotta una griglia comune per la valutazione del comportamento.	permettono agli studenti di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, ambienti di apprendimento in cui devono gestire situazioni e problemi nuovi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La comunicazione nelle lingue straniere, nonostante i processi attivati, non raggiungono risultati adeguati alle aspettative. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella prova di Italiano e in quella di matematica gli studenti in uscita dalla scuola primaria (V primaria	La scuola non ha ancora raccolto e monitorato dati riguardanti il successo negli studi secondari di

2018 – II primaria 2015) hanno ottenuto un punteggio percentuale superiore al punteggio medio delle regione e dell'area geografica di appartenenza ma minore del punteggio medio a livello nazionale. Gli studenti usciti dalla scuola primaria nel 2015 in quell'anno avevano ottenuto, come scuola, un punteggio di 58,7 % in Italiano e di 55,5 % in Matematica. Nel 2018, alla prova INVALSI dell'esame di stato il punteggio ottenuto, sempre come scuola, è stato del 56 % in Italiano e del 54 % per Matematica. Nella secondaria di secondo grado nel 2018 hanno sostenuto le prove INVALSI quelli che avevano svolto la prova nell'esame di stato di fine primo ciclo del 2016. I risultati ottenuti nel 2018 sono stati del 53,7% in Italiano e del 53 % in Matematica, confrontati con quelli ottenuti nel 2016 nella prova nazionale dell'esame di fine primo ciclo (Italiano 61,5 %, Matematica 53,6 %) è evidente un calo in Italiano dell'8%. La percentuale di promossi nella classe prima della scuola secondaria di primo grado è del 98%.	secondo grado. Confrontando gli esiti è evidente il calo di risultati che c'è stato nel passaggio dalla scuola del primo ciclo a quella del secondo ciclo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni. Il numero di abbandoni è inesistente dal passaggio alla primaria alla secondaria di primo grado e nei percorsi successivi è sempre contenuto. Nelle prove INVALSI gli studenti ottengono in genere risultati superiori alla regione e alla macroarea di riferimento

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il percorso curricolare elaborato dall'Istituto comprensivo di Roccalumera è coerente con i quadri di riferimento nazionali, Indicazioni Nazionali 2012. Nei dipartimenti disciplinari i docenti hanno condiviso il quadro comune di riferimento al quale attenersi per l'elaborazione delle unità di apprendimento. E' presente un piano di inclusione d'istituto. La scuola collabora con enti esterni. Facendo riferimento a quanto delineato nei dipartimenti disciplinari, i docenti progettano la propria attività in UDA. Ogni unità comprende i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie, con particolare riferimento alla meta cognizione ed alle strategie, i tempi e la valutazione, cercando di curvarla sui singoli percorsi di apprendimento. Le scelte metodologiche didattiche e organizzative dei docenti vanno dalla lezione frontale al cooperative learning utilizzando, quando possibile, le risorse strutturali dell'istituto. Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento che confluiscono negli specifici traguardi di competenza, al temine delle UDA delle discipline sono previsti momenti di verifica. La revisione della progettazione viene fatta nei dipartimenti e nei consigli di classe La valutazione degli studenti, orientata al miglioramento e al successo formativo, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento e il comportamento. In seguito alla valutazione si adegua l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti riconoscendo i progressi rispetto alle situazioni di partenza individuali. Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione sia per ambiti che per discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave (es. Competenze social e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirit di iniziativa e imprenditorialità) attraverso la valutazione delle attività riferite ai progetti inseriti nel PTOF. Per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Francese, per quest'ultima, solo nella secondaria di primo grado, vengono somministrate prove di verifiche (iniziali, intermedie e finali) parallele per tutte le classi e approntati criteri comuni per la correzione delle prove.A seguito della valutazione degli studenti, a conclusione di ciascuna UDA, ogni docente organizza dei momenti di recupero nell'ambito della propria attività curricolare. Inoltre vengono progettati interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie del primo e secondo trimestre . Secondo quanto emerso dai risultati delle valutazioni trimestrali degli studenti, in quest'anno scolastico, per la Scuola secondaria di I	I traguardi di competenze disciplinari per le singole classi,inserite nelle UdL,sono da strutturare nel curricolo verticale Non è stata prevista una rubrica valutativa sui traguardi delle competenze La valutazione delle competenze fatta in ogni UDA non fa riferimento a compiti di realtà. Gli obiettivi di apprendimento non sempre sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi La condivisione delle rubriche valutative va potenziata. Non sono ben documentate le attività laboratoriali, pertanto non sono condivisibili. La promozione sistematica di momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti e risorse adeguate, è una pratica lasciata alla discrezione di singoli docenti.

grado, sono stati organizzati corsi di consolidamento/potenziamento extracurricolari di matematica. E' stato attivato un corso di approfondimento per gli alunni che hanno partecipato ai giochi matematici nazionali, regionali e provinciali.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata.Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati della valutazione solo nei collegi docenti ma è necessario elaborare un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza con con protocolli di valutazione e rubriche valutative condivise per avere anche una uniformità tra la scuola primaria e la scuola secondaria. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata solo per matematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha adottato, per la scuola secondaria di primo grado un orario flessibile con unità orarie di 55 minuti. Il responsabile di plesso ha il compito di	Mancanza di figure di riferimento specifiche per il coordinamento e l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Mancanza di palestre nelle scuole primarie e

rilevare la presenza e la funzionalità delle attrezzature dei laboratori informatici presenti nel plesso dell'Istituto. I laboratori informatici sono tutti funzionanti e fruiti da tutti gli alunni, eccetto quelli della scuola secondaria di Furci Siculo. Tutte le classi, eccetto tre della primaria, sono dotati di computer e LIM, In alcuni plessi sono presenti i laboratori scientifici e musicali. La palestra è presente solo nelle scuole secondarie di Furci Siculo e Roccalumera. Dall'anno scolastico, 2017/2018, nei plessi ci sono spazi adibiti a piccole biblioteche. L' utilizzo degli spazi laboratoriali è in relazione alle specifiche competenze dei singoli docenti e alla loro progettazione didattica. Nell'Istituto la progettazione curricolare con i suoi diversi tempi scuola è adeguata alle esigenze dell'utenza. Nella progettazione extracurricolare del POF sono state predisposte attività tendenti a crescere i livelli di competenza in ambito linguistico e informatico. L'attenzione dei docenti è rivolta ai processi di insegnamento/apprendimento e nelle loro pratiche metodologiche utilizzano varie tipologie didattiche. Le diverse metodologie a disposizione, dalla "lezione frontale" alle più innovative, supportate dagli strumenti informatici, consente loro di adeguare la lezione alla situazione del momento tenendo conta della centralità dell'apprendimento personale. Viene presentato il regolamento d'Istituto nei primi giorni di scuola agli alunni e ai genitori nella prima riunione collegiale. Sia il regolamento d'Istituto che la Carta dei servizi si trovano sul sito della scuola. A tutte le famiglie viene consegnato il patto educativo di corresponsabilità che viene sottocritto dalla scuola e dale famiglie. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), alla base c'è un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe. Sono pochi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione Nel POF d'Istituto alcuni progetti (legalità, sicurezza, ambiente, sport….) promuovono le competenze sociali attraverso attività trasversali a tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Sono stati svolti incontri con le forze pubbliche presenti sul territorio.	dell'infanzia. Laboratori informatici non funzionanti o non utilizzati. Tutti gli altri spazi laboratoriali non vengono fruiti dagli studenti in modo completo o regolare, per la mancanza di figure con competenze specifiche nella scuola primaria o, in generale, per la mancanza di figure di coordinamento. L'utilizzo delle biblioteche non viene monitorato. Mancanza di formazione sulla progettazione di un curricolo per competenze e sull'utilizzo di una didattica laboratoriale. Qualche caso problematico nel quale l'azione della scuola è stata poco efficace.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie

	didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra insegnanti e studenti sono positive anche se, in qualche classe, ci sono situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
All'inizio dell'anno scolastico il progetto accoglienza da il via alle attività didattiche, tutti gli alunni partecipano alle attività proposte. In quest'anno scolastico diversi sono stati i percorsi realizzati all'interno di tutti i plessi. Nella scuola dell'Infanzia i progetti "Emozioniamoci creative…mente", volto allo sviluppo della relazione affettivo-relazionale e "Passo dopo passo arriverò al traguardo" incentrato sulla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, Nella scuola primaria il Progetto piscina "Un tuffo tira l'altro" , nella scuola secondaria "In armonia con se stessi e con gli altri attraverso il movimento". Tutti gli ordini di scuola sono stati coinvolti nel progetto in verticale Intercultura-Multiculturalità "A scuola …di cultura e civiltà romena per costruire una comunità multiculturale". L'attività prevista dal Progetto PAI è stata svolta durante l'intero anno scolastico, preziosa la collaborazione di una psicologa esperto esterno. Gli insegnanti curricolari e di sostegno stabiliscono percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, Una volta fatta la rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola vengono stilati i PDP e i PEI La verifica viene espletata nel mese di giugno attraverso i risultati ottenuti dagli alunni e con la verifica del PAI. Alcuni docenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento sulla promozione di figure di coordinamento per i BES e DSA. I Consigli di classe/Interclasse individuano i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative attraverso la rilevazione di tutte le certificazioni DSA e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale. Docenti di sostegno e docenti con	-Numero insufficiente di docenti di sostegno nella scuola primaria, rispetto al numero di alunni diversabili presenti e certificati. -Mancanza di una equipe psico-pedagogica che supporti il lavoro dei docenti. -In qualche plesso difficoltà nell'individuare spazi per attività di tipo espressivo-manipolativo Nonostante vengono previsti corsi di recupero e potenziamento non sempre risultano sufficienti, a causa del numero esiguo delle ore consentite, rispetto al numero degli alunni. Per gli alunni con particolare attitudine disciplinari sarebbe opportuno attivare corsi di approfondimento per incentivare le eccellenze. La partecipazione a gare e competizioni è limitata all'ambito logico-matematico.

formazione specifica partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano i docenti del consiglio di classe/interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervenendo sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rilevando i casi BES e coordinando la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP). Alla fine di ogni trimestre i docenti in base ai risultati conseguiti dagli alunni prevedono corsi di recupero e potenziamento. Gli interventi che vengono attuati per supportare gli alunni con difficoltà sono attività di tutoring e lavori in piccolo gruppo. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari si organizzano lavori per gruppi di livello e viene incentivata la partecipazione a gare e competizioni, in particolare nell'ambito scientifico-matematico	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola predispone i Piani di Inclusione secondo le esigenze rilevate dai Consigli di Classe/Interclasse. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Sono diffusi gli interventi individualizzati a livello di aula. La quantità di azioni che la scuola attua al fine di promuovere l'inclusione è cospicua ed i risultati sono abbastanza ben monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze della diversità culturale.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro. Vengono effettuati incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria e tra insegnanti della primaria e della secondaria per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno. Sono programmate visite della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della primaria alla secondaria con attività educative	Mancano incontri tra i docenti delle classi ponte per definire l competenze in uscita e in entrata. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro manca la fase di monitoraggio, il momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate. Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'istituto. La maggior parte degli studenti in uscita dalla secondaria segue il consiglio orientativo. Il successo

comuni tra i diversi ordini di scuola. Sono previste attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria. Nell'anno scolastico 2017/18 nel progetto ponte "Passo dopo passo arriverò al traguardo" sono state coinvolte le ultime sezioni della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria di Roccalumera per l'intero anno scolastico La scuola predispone ogni anno un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria. Per aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore vengono attuate diverse azioni: -presentazione dei diversi percorsi scolastici; -incontri con docenti dei diversi istituti presenti sul territorio; -giornata per l'orientamento "Open Day" durante la quale gli studenti e le loro famiglie possono incontrare i docenti referenti delle diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio. Viene formulato il consiglio orientativo La maggior parte degli studenti in uscita dalla secondaria segue il consiglio orientativo. Il successo formativo di questi ex studenti è superiore all'90%. L'attività di orientamento è ben strutturata e il consiglio orientativo è ben adeguato al profilo delle competenze degli studenti in uscita.	formativo di questi ex studenti è superiore all'90%. L'attività di orientamento è ben strutturata e il consiglio orientativo è ben adeguato al profilo delle competenze degli studenti in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben articolate con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. I docenti dei tre ordini si incontrano per la conoscenza degli alunni finalizzata ad un positivo inserimento nella scuola successiva. Le attività di orientamento sono strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni dell'ultimo anno e, con l'Open Day, alle loro famiglie. Più del 60% degli alunni e delle famiglie segue il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel PTOF sono definite chiaramente la missione e la visione dell'Istituto. Il PTOF esplica con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola. Tutto è pubblicato sul sito web della scuola in formato PDF. Sono previste modalità di verifica della realizzazione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari ai docenti coinvolti. È stata realizzata, in occasione dell'Open Day per le classi ponte una sintesi del PTOF in PowerPoint. E' stato creato un nuovo sito web dell 'Istituto con un alto indice di accessibilità da tutti i tipi di dispositivi per una massima visibilità alle famiglie e al territorio E' stata aperta una pagina facebook per un contatto diretto e per la condivisione immediata delle attività. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività negli incontri collegiali (consigli di classe/interclasse/intersezione, dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro, incontri con le famiglie, collegi docenti...). I monitoraggi vengono fatti attraverso la compilazione on line di questionari predisposti per le diverse attività. La scuola attraverso l'autovalutazione ha avviato un processo di riflessione su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione per promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni per attivare un percorso di rendicontazione sociale. La scuola ha individuato 3 funzioni strumentali svolte da altrettanti docenti. Area1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti, 3: Area 3: Rapporti con il territorio.L'Area Inerventi e servizi per gli student è stata distribuita sulle tre aree individuate. Nel nostro istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra docenti, nel collegio docenti vengono formalizzati referenti dei progetti, gruppi di lavoro, le varie figure di sistema in modo da organizzare in maniera funzionale le varie attività. Tutto viene approvato da un collegio unitario. Tutti i docenti che hanno incarichi di responsabilità accedono alla distribuzione del FIS che risulta essere più alto della media provinciale e nazionale. Alla fine dell'anno, nella fase di verifica, tutto viene discusso e valutato, sempre all'interno di un collegio unitario, per valutare modifiche o cambiamenti da effettuare l'anno successivo. Tutti i progetti realizzati nell'istituto sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa e tali scelte educative trovano riscontro nelle risorse disponibili in bilancio destinate alla loro realizzazione. La partecipazione degli studenti a progetti extracurriculari è favorita anche da modalità che incidono sulla flessibilità e organizzazione oraria. Le spese per i progetti si	// Non sono previste azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni) La scuola non ha ancora iniziato a redigere il bilancio sociale che conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione Non c'è una equa distribuzione dei carichi di lavoro perchè ancora pochi sono i docenti disposti ad assumere incarichi, anche a causa dell'esiguo budget finanziario a disposizione che non consente di riconoscere adeguatamente il lavoro dei docenti che assumono incarichi di responsabilità. Le supplenze, retribuite e non, da parte degli insegnanti interni, e le classi divise. Pur essendoci una divisione di compiti per il personale ATA tale distribuzione non è chiara Poche risorse economiche che determinano la scelta di alcuni progetti rispetto ad altri.

concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in quanto si fanno delle scelte di percorsi formativi più rispondenti alle esigenze delle classi e degli alunni. La collaborazione nella rete di Ambito 14 ha permesso, in quest'ultimi anni, di portare avanti progetti di formazione per i docenti.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie; da migliorare con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso questionari somministrati con Moduli Google. In riferimento all'anno scolastico 2017-2018 la scuola ha espletato itinerari di formazione per docenti sul primo soccorso e partecipato in rete a corsi su : Inclusione studenti con disabilità e DSA, Lingue straniere, Gestione della classe. La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane in base alle esperienze accumulate e alla disponibilità dei singoli docenti. Nell'assegnazione degli incarichi utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti e il tutoring in ingresso per i docenti neo immessi in ruolo. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di dispersione scolastica, di accoglienza, di partecipazione a competizioni di matematica, di	Corsi concentrati nei mesi di maggio e giugno. Docenti che presentano ancora difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Poca disponibilità dei docenti ad accettare incarichi con conseguente distribuzione degli incarichi non equilibrata. Da incentivare la condivisione attiva e costruttiva di strumenti e materiali didattici. Manca uno spazio per la raccolta di strumenti e materiali(es. archivio o galleria sulla piattoaforma on line...)

conoscenza e di tutela dell'ambiente , del territorio e del patrimonio culturale, di inclusione, di orientamento, di valutazione. Si formano gruppi per dipartimenti disciplinari, per classi parallele che elaborano la progettazione curriculare e i criteri di valutazione. I gruppi di lavoro progettano le attività e seguono il loro svolgimento in maniera sistematica curando la produzione di materiali e favoriscono una adeguata disseminazione all'interno dell'intero istituto. La dislocazione dei vari plessi della scuola non impedisce di accogliere in maniera adeguata i gruppi di docenti in spazi funzionali, di volta in volta messi a disposizione dai vari comuni, ricadenti nell'istituto comprensivo, per permettere la condivisione di strumenti e materiali didattici. Per la condivisione di materiali ed esperienze si fa ricorso al nuovo sito web dell'istituto che risulta facilmente accessibile e fruibile. Per il confronto professionale si fa ricorso periodicamente a riunioni per classi parallele e incontri di settore che risultano efficaci per uno scambio omogeneo di informazioni.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi funzionali per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha collaborato con associazioni presenti sul territorio per finalità soprattutto sociali ed attività educativo-didattiche. La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni si registra nell'acquisizione della consapevolezza, da parte degli alunni, emotiva e cognitiva di tematiche relative alla legalità, alla	Difficile il coinvolgimento dei Comuni per uscite sul territorio. Partecipazione formale dei genitori (votanti alle elezioni degli organi collegiali) Non ci sono programmatic Corsi per I genitori. La collaborazione con le famiglie tende a diminuire negli ultimi anni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

tutela della salute e del benessere fisico, mentale e sociale. Le famiglie trovano sul sito della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche. Sono coinvolte attraverso i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe nella definizione dell'offerta formative in quanto già all'inizio dell'anno scolastico si procede ad effettuare una riunione plenaria per stabilire gli itinerari formativi. Si utilizza il registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado. I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi supportando i docent nella loro organizzazione concreta (spostamenti, allestimento di spazi espositivi, impiego di potenzialità personali, ..). La scuola realizza incontri , conferenze e convegni su tematiche di inclusione, di orientamento e di interesse sociale. Le famiglie trovano sul sito web della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non partecipa alla rete d'ambito territoriale e collabora con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1) Omogeneita“ di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado 2)Migliorare i risultati nelle lingue straniere nel primo ciclo d“istruzione

Traguardo

1)Definizione di un protocollo di valutazione condiviso 2)Sviluppare percorsi per potenziare le lingue straniere

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione di riunioni dedicate alla costruzione del curricolo verticale di istituto (interclassi, dipartimenti di materia egruppo didattica)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

3)Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo...)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

4)Progettare compiti di realtà per favorire l‘uso delle lingue straniere.

4. Inclusione e differenziazione

3) Progettare attività graduate per favorire il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3)Implementare il lavoro di gruppo tra i docenti per il confronto e la verifica dell’efficacia delle scelte didattiche e delle azioni attivate.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4)Attivare un sistema di controllo dei risultati attraverso la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio (questionari, tabelle ….)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2)Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali ....)attività progettuali per le famiglie.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1)Alta varianza tra le classi 2) Alta percentuale di allievi nei livelli L1-L2 per italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

1)Diminuire la varianza tra le classi del 10% 2) Ridurre del 10% la percentuale di alunni nella fascia L1- L2 per Italiano e Matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione di riunioni dedicate alla costruzione del curricolo verticale di istituto (interclassi, dipartimenti di materia egruppo didattica)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

3)Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo...)

3. Ambiente di apprendimento

1)Potenziare l'uso delle tecnologie in tutte le classi.

4. Ambiente di apprendimento

2)Valorizzare e gestire gli spazi ponendo cura agli ambienti di apprendimento per creare condizioni e situazioni di studio e di lavoro attivo.

5. Inclusione e differenziazione

1) In tutte le discipline proporre attività per livelli di apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

2)Attivare interventi con l'utilizzo di software o hardware apposito.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1)Migliorare le competenze trasversali, sociali e civiche. 2)Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialita"

Traguardo

1)Incrementare le attività con didattica laboratoriale ed inclusiva 2)Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

2)Definizione di compiti di realtà per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza attraverso apposite rubriche valutative condivise.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

4)Progettare compiti di realtà per favorire l'uso delle lingue straniere.

3. Inclusione e differenziazione

3) Progettare attività graduate per favorire il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

4. Continuita' e orientamento

Elaborare nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di I grado un percorso di orientamento che conduca i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sè e delle proprie competenze di base al fine di una scelta la più consapevole possibile.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

2)Istituire gruppi di ricerca/azione per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e la stesura del curricolo verticale per più discipline

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2)Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali ....)attività progettuali per le famiglie.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

1)Alta variabilita" degli esiti negli alunni delle classi ponte: 5^ primaria - 1^ sec. di primo grado.
2)Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

1)Ridurre lo scarto tra le valutazioni nelle classi ponte primaria-secondaria. Priorità 2)Utilizzare i dati raccolti per comprendere le eventuali criticità ed attivare strategie di miglioramento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

3)Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo...)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

4)Progettare compiti di realtà per favorire l'uso delle lingue straniere.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2)Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa per formare gruppi di livello a classi aperte e offrire percorsi formativi diversificati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi complessiva e dall'autovalutazione appare necessario consolidare/migliorare i risultati avuti in quest'anno scolastico (2018/2019).Pertanto è necessario progettare attività che permettano di: -avere una omogeneità di valutazione tra i diversi ordini di scuola; -investire su percorsi per potenziare le lingue straniere; -partire dalla lettura degli esiti nelle prove standardizzate per organizzare una didattica sulle competenze, anche trasversale, per diminuire la percentuale di variabilità tra e all'interno delle classi ; -promuovere, con attività mirate la partecipazione alla vita sociale per sviluppare le competenze chiave di europee; - monitorare i risultati a distanza per avere una verifica sulla ricaduta dell'operato della scuola, nella sua interezza, sui nostri futuri cittadini.